



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale C0000002

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto carrozza

Tipologia oggetto Berlina di gala

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia PC

Comune Piacenza

Località Piacenza

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Contenitore Musei Civici di Palazzo Farnese

Denominazione spazio viabilistico Piazza Cittadella, 29

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero 2

**CRONOLOGIA****CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XVIII

**CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da 1750

Validità ca.

A 1750

Validità ca.

**DEFINIZIONE CULTURALE****AUTORE**

Autore Loyer A.

Dati anagrafici / estremi cronologici notizie 1750 ca.

Sigla per citazione 20000833

**DATI TECNICI**

Materia e tecnica legno/ pittura

Materia e tecnica legno dorato

Materia e tecnica ferro

Materia e tecnica vetro

Materia e tecnica cuoio

Materia e tecnica seta

Materia e tecnica velluto

**MISURE DEL MANUFATTO**

Unità cm

Altezza 250

**DATI ANALITICI****DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

La cassa è sospesa tramite cinghioni in cuoio a quattro bastrelle metalliche a "S" e ha otto finestrini (luci) con vetri abbassabili; sulle portiere, con maniglie bronzee a filigrana, è dipinto lo stemma di un prelado non ancora identificato, su cui è raffigurata una mano che tiene una tromba e un cartiglio con la scritta "Ognun mi sente". Il tetto bombato e ricoperto di cuoio e i fianchi sono percorsi da una cornice in legno dorato; l'interno, a cui si accede con scaletta pieghevole a cinque gradini, è in seta e velluto rosso, deteriorata, ma lasciata intatta. Sull'avantreno è posta la serpa per il cocchiere, sul retrotreno il palchetto per i valletti addetti all'accompagnamento. La rarità e

l'eccezionale valore sono determinati anche dal sistema di sospensione della cassa a balestra dritta, che subentrano ai supporti in legno seicenteschi e precedono le balestre a "C" (alla Polignac).

## STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	marchio
Qualificazione	di bottega
Identificazione	Loyer A.
Descrizione	iscrizione "Loyer A. Turin"

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
--------	-------------------------

Nome file



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Note	particolare stemma dipinto

Nome file



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Pronti S.

Anno di edizione 1998

Sigla per citazione 02400136

V., pp., nn. p. 28

## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data 2008

Nome Gattiani R.

## ANNOTAZIONI

## Osservazioni

La raccolta di Piacenza è l'esito della confluenza di due collezioni molto importanti, quella piacentina e quella torinese (quest'ultima per una terza parte). Il conte piacentino Dionigi Barattieri di San Pietro era il discendente di una famiglia già grande nel XV secolo per raffinata cultura giuridica e scientifica, è stato il fondatore del Museo del Risorgimento e uno dei protagonisti della nuova cultura nazionale. Egli acquistò dal cognato conte Brondelli di Brondello di Torino alcune carrozze nei primi anni del secolo, con grande competenza nella scelta per la qualità e per l'integrazione della sua collezione già importante per eredità familiare. Morto il conte Barattieri nel 1930, suo nipote ed erede Silvestro Brondelli di Brondello, interpretando la volontà dello zio, nel 1948 donò al Comune la collezione di trenta carrozze, che da alcuni anni è visibile a Palazzo Farnese. Il restauro delle carrozze, di tipo conservativo, ha mantenuto tutto l'esistente, aggiungendo soltanto piccoli particolari e solo se indispensabili. Recentemente sono state acquisite nuove carrozze - tra cui l'esemplare che fu della corona d'Italia, concessa in prestito dal Quirinale - oltre ad esemplari speciali e rari come: un carro da pompieri completo (1850), un carretto siciliano di eccezionale decorazione (XVIII secolo), tre carri sacri, il carro-scala del duomo di Piacenza (metà XIX secolo), carrozzini per bambino e altri ancora. Disposta nei locali del sotterraneo (1100 mq. circa), parzialmente agibile al pubblico dalla primavera del 1990 ed esposta nella sua totalità dall'aprile 1998, la prestigiosa collezione di carrozze di Palazzo Farnese annovera due sontuose Berline di gala della metà del Settecento, con cornici intagliate e dorate, che ben rappresentano i costumi e lo stile di una società ricca e colta. Gli altri esemplari appartengono per la maggior parte all'Ottocento, secolo in cui si assiste a una continua evoluzione della meccanica, volta a rendere più comoda, più veloce e più sicura la carrozza: Berline da viaggio con eleganti rifiniture e molle di sospensione di due tipi, Stage con posti per 12 passeggeri e con ampio vano per bagagli e rifornitori alimentari, l'Hansom-Cab, il taxi nelle metropoli inglesi, il classico Landau per tutte le stagioni, il Brougham, vettura a due posti, agile e comoda per il traffico urbano, con l'elegante tappezzeria e fanali, carrozze scoperte per le passeggiate in città e in campagna o per altri usi (caccia, trasporto di merce). I carrozzieri rappresentati sono tra i più importanti: Cesare Sala, Francesco Belloni, Enrico Orsaniga e i Fratelli Tagliabue di Milano, Locati-Torretta e Boccardi-Alessio di Torino, Ferretti di Roma; non mancano le presenze di stranieri molto noti (Forder Bros, Holland & Holland, Thomas Baptiste ecc.). Lo straordinario valore della collezione, rispetto ad altre italiane e straniere, consiste nel fatto che tutti gli esemplari sono pressochè integri.